

UNA SFIDA COMPLESSA PER EDILTECNO: IL COORDINAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI EDILI DEL NUOVO MUSEO D'ARTE DELLA FONDAZIONE LUIGI ROVATI A MILANO

Dall'agosto 2017 fino al maggio 2022, Ediltecno Restauri s.r.l. ha contribuito alla realizzazione delle opere edili ed impiantistiche del cantiere al 52 di Corso Venezia per il nuovo Museo d'arte della Fondazione Luigi Rovati, mediante la presenza fissa ed assidua dei propri tecnici addetti alla direzione e controllo di tutti i lavori previsti a progetto. Un cantiere complesso e articolato, che ha visto Ediltecno Restauri coinvolta dagli scavi nell'area giardino all'impiantistica, dagli adeguamenti strutturali al restauro delle finiture decorative del piano Nobile.

Dalle prime fasi di intervento un elemento importante è stata la logistica di cantiere: l'edificio si presentava con accesso diretto su Corso Venezia, senza spazio di manovra e deposito, con unico accesso all'area dall'esistente passo carraio, attraverso l'androne per accedere al giardino interno.

Un avvio di forte impatto, legato al progetto strutturale, ha previsto lo scavo in tutta l'area giardino e parte della superficie sottostante il palazzo fino ad una profondità di circa -12 metri; prima degli scavi sono state realizzate delle palificate sia in calcestruzzo che in tubi di acciaio che hanno avuto il compito di contenere i perimetri di scavo e di sostenere il palazzo che, per diversi mesi, si è trovato senza fondazioni.

Anche gli interni hanno subito delle importanti demolizioni e rinforzi strutturali, nel rispetto della normativa antisismica attualmente in vigore sul territorio nazionale. Nelle fasi di adeguamento strutturale è stata utilizzata una notevole quantità di acciaio (circa 150.000 kg di carpenterie metalliche e 600.000 kg di ferro d'armatura), insieme agli elementi di alleggerimento come i solai in legno tipo X-LAM.

Per la parte architettonica, il progetto ha previsto soluzioni con alto grado di finitura e conseguente utilizzo di materiali e soluzioni esecutive, quasi sempre realizzate *ad hoc* e con un notevole livello professionale. Oggetto di particolare attenzione risulta il piano ipogeo nel quale il progetto ha previsto la realizzazione di cupole in pietra mai realizzate prima d'ora. Per tale opera la Ediltecno si è avvalsa ed ha diretto un pool di professionisti di altissimo livello, dai progettisti ai fornitori ed ai montatori, in grado di affrontare una sfida nuova. I rivestimenti delle cupole sono stati ancorati a una struttura in acciaio (circa 60.000 kg) che sorregge tutto il rivestimento lapideo, composto da circa 24.000 pezzi di pietra forte fiorentina, agganciati alla struttura con circa 700.000 bulloni. Degno di nota anche l'impianto di climatizzazione che utilizza la conformazione dei rivestimenti che garantiscono un naturale flusso di areazione, di concerto con tubi e canali inseriti dietro i rivestimenti stessi.

Al Piano Nobile è stato eseguito un importante lavoro di rimontaggio e restauro di tutte le boiserie, precedentemente rimosse, per garantire l'adeguamento delle strutture sottostanti, comprensivo di ricoloritura delle superfici lignee con intarsi e decori in oro, il rifacimento degli stucchi in gesso decorati e un importante soffitto voltato nel corridoio, messo in opera a seguito di un importante sviluppo progettuale realizzato da Ediltecno.

1/2



Cod. identificativo:
02751850047



Socio Ordinario
GBC Italia

Ediltecno Restauri s.r.l.

Sede Legale e Amministrativa
Via Staffora, 15 - 20073 Opera (MI)

Telefono: +39 02 5300571
Fax: +39 02 57619125
E-mail: info@ediltecnorestauri.it
PEC: ediltecnorestauri@certopec.it
Sito web: www.ediltecnorestauri.it

Capitale Sociale: € 1.500.000,00 i.v.
N. iscrizione R.I. Milano: 04173040157
N. iscrizione R.E.A. Milano: 994374
Codice Fiscale e P. IVA: 04173040157

L'impianto di riscaldamento e condizionamento è gestito da pompe di calore che utilizzano l'acqua di falda grazie alla realizzazione di pozzi geotermici mentre l'impianto elettrico consta dell'utilizzo delle tecniche ingegneristiche ed elettroniche più innovative che consentono una gestione all'avanguardia di tutti gli impianti installati. Sono stati stesi circa 70 km di cavi e 160 km ulteriori per la totalità degli impianti elettrici e speciali dall'impianto di forza motrice, a quello di rilevazione incendi, a quello di video sorveglianza.

Anche tutta la parte esterna del Palazzo è stata oggetto di restauro mediante sostituzione dei serramenti e riqualificazione delle facciate.

Congiuntamente alle lavorazioni in appalto, Ediltecno ha provveduto al coordinamento delle imprese terze incaricate direttamente dalla Committenza sia per lavori specifici che per gli allestimenti museali, attraverso l'interazione quotidiana con i differenti responsabili di divisione, sia da parte dei fornitori, che della Direzione lavori, che della Committenza.

L'impegno di Ediltecno Restauri ha pertanto contribuito al raggiungimento dell'obiettivo, la restituzione di un palazzo prestigioso e la creazione di un nuovo Museo d'arte aperto alla città.